***The Great Train Robbery* (*L’assalto al treno* AKA *La grande rapina al treno*, 1903), Edwin S. Porter**

*The Great Train Robbery* è un film del 1903, scritto, prodotto e diretto da Edwin S. Porter, ed è considerato uno dei titoli più significativi del cinema delle origini in quanto utilizza una serie di tecniche ancora non istituzionalizzate, tra cui il montaggio alternato, riprese *on-location* e frequenti movimenti di cinepresa.

Il film è uno dei primi ad utilizzare la tecnica del montaggio alternato, in cui due scene vengono mostrate in svolgimento simultaneo ma in luoghi diversi. Divenne una delle pellicole più popolari sino all'uscita di *Birth of a Nation* (*Nascita di una nazione*, 1915) di David W. Griffith, ed è oggi considerata da gran parte degli storici del cinema il primo film d'azione americano e il primo western.

PRODUZIONE

Prodotto con un budget di 150 dollari[ e girato nel novembre 1903 tra gli studi Edison di New York e alcune zone del New Jersey, il film fu proiettato a New York il mese successivo.

DISTRIBUZIONE

La sequenza del bandito che spara verso la cinepresa, e quindi verso lo spettatore, è chiamata emblematic shot e, secondo le indicazioni del Catalogo Edison, poteva essere proiettata all’inizio o alla fine del film, indifferentemente. Essa rappresenta l’immagine più vicina a un primo piano, all’immagine-affetto per eccellenza, che presto detterà legge nella grammatica filmica. Diretto verso il pubblico, in mezza figura, il bandito ci scarica addosso i sei colpi del suo revolver, muto e impassibile: quella che più tardi verrà chiamata "interpellazione", e cioè lo sguardo in camera, non è altro che una feroce esecuzione. Poiché non rappresenta un’azione e non ha rapporti con la diegesi, può fare da preludio o da finale: è, quindi, soltanto un’attrazione tra le altre ed era destinata a sorprendere il pubblico. Unica e logica condizione era che non fosse inserita all’interno delle scene.

Martin Scorsese se ne ricorderà nel 1990 quando, già ammazzato, richiama in vita il personaggio di Tommy, Joe Pesci, in *Goodfellas* (*Quei bravi ragazzi*), solo per scaricare, ancora una volta, il suo moderno revolver addosso allo spettatore.

ANALISI E TECNICHE UTILIZZATE

Nel film vengono impiegate tecniche cinematografiche alquanto innovative per l'epoca, a partire dall'esposizione multipla usata per mostrare, dalla finestra dell'ufficio telegrafico, prima il treno in campo lungo e poi il paesaggio che scorre dal portello aperto del vagone. La ripartenza del treno e la fuga dei banditi nei boschi dopo la rapina vengono riprese con dei movimenti di macchina altrettanto innovativi.

La scena sul tetto del treno è girata con le stesse tecniche utilizzate nei "panorami" in movimento dei treni in marcia già filmati dai fratelli Lumière e da Georges Méliès (vedi *Panorama pris d’un train en marche*). Il fuochista che cade dal treno è sostituito da un manichino con l'effetto dell'arresto della ripresa (come si vede bene dal paesaggio che cambia da un fotogramma all'altro). A differenza di quella nel vagone, in questa scena il treno va molto lento, anche perché si stava girando su un treno effettivamente in corsa e il kinetografo usato per le riprese era un'apparecchiatura molto ingombrante e pesante.

Da notare anche l'alternarsi di intermezzi leggeri (il passeggero che si scorda sempre di tenere le mani alzate, la scena del ballo) e scene drammatiche (le uccisioni dei funzionari del treno e di un passeggero, che rimane senza vita al centro dell'inquadratura). Le morti dell'impiegato nel vagone e del passeggero che tenta la fuga sono plateali, in quanto ispirate al teatro dell'epoca.

INFLUENZA CULTURALE

Il successo di *The Great Train Robbery* ispirò diversi film simili, tra cui *The Bold Bank Robbery* (1904) e altri due film di Porter, *The Hold-Up of the Rocky Mountain Express* (1906) e *The Life of an American Cowboy* (1906). Lo stesso Porter girò poi una parodia del film intitolata *The Little Train Robbery* (1905), con un cast di soli bambini e in cui un più ampio gruppo di banditi assalta un mini-treno e ruba bambole e caramelle dei passeggeri.

In un episodio del 1966 di *Batman* intitolato "L'ultima scena", la star del cinema muto Francis X. Bushman interpreta un facoltoso collezionista di film che possiede una copia di *The Great Train Robbery*.

Secondo lo storico dei media James Chapman, la sequenza gunbarrel (inquadratura attraverso la canna di una pistola) dei film di James Bond creata da Maurice Binder presenta grosse analogie con la scena finale di *The Great Train Robbery*.

Tratto e ampliato da https://it.wikipedia.org/wiki/The\_Great\_Train\_Robbery\_(film\_1903)